

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1508 presentata da Grimaldi, inerente a "Mancata attuazione della convenzione con INAIL per l'assistenza agli infortunati sul lavoro"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1508. La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come l'Assessore sa, il 2 febbraio 2012 la Conferenza Stato-Regioni ha recepito l'accordo quadro del Governo e le Regioni per la modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL.

Questa intesa definisce le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria per gli infortuni sul lavoro da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza regionale e garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL, dando così, di fatto, concreta attuazione all'articolo 38 della Costituzione.

Tutte le Regioni, compresa la nostra, nel 2014 hanno recepito e hanno sottoscritto le convenzioni con le Direzioni regionali dell'INAIL. Tuttavia, per rendere applicabile l'accordo e fruibile il servizio da parte dei lavoratori infortunati, è necessario che l'Assessorato adotti un atto che ne definisca le modalità applicative e le renda esigibile. Come lei sa, CGIL, CISL e UIL e altri sindacati hanno sollecitato più volte la Regione a dare seguito alla convenzione, purtroppo, ci dicono, senza risposta. La mancata attuazione della convenzione, che ha durata triennale, impedisce di fatto di offrire tutela e assistenza adeguata agli infortunati piemontesi - oggi costretti a rivolgersi alle ASL che se ne accollano i costi - con conseguente appesantimento delle liste di attesa.

Giusto per capire il quadro, in Piemonte gli infortuni sul lavoro denunciati, solo nel 2016, sono 47.526, mentre sono state 2.168 le malattie professionali. Per questo, prima che i sindacati convochino una mobilitazione in Piazza Castello, credo che sarebbe opportuno sapere se la Regione ritenga che la convenzione con l'INAIL debba essere immediatamente attuata e resa esigibile da queste migliaia di lavoratori, e magari che qualcuno risponda ai sindacati, visto che da mesi chiedono cosa sia successo di tutto questo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Abbiamo già avuto modo di interloquire nei mesi scorsi con i rappresentanti sindacali all'interno del comitato di indirizzo dell'INAIL, che sono anche dei sindacalisti, che ci hanno sollecitato all'applicazione dell'intesa che è stata raggiunta, come il collega ricordava poco fa, il 18 aprile 2014.

È stato istituito un tavolo per la definizione puntuale dell'applicazione perché l'accordo quadro nazionale è stato recepito dalla Giunta che ci ha preceduto. Ho già avuto modo di dire alle organizzazioni sindacali che l'altro giorno hanno assunto questa iniziativa che la Regione ha recepito l'accordo quadro nazionale 2014 e ha istituito un tavolo tecnico di coordinamento per la redazione delle convenzioni attuative.

Il tema è questo: le convenzioni attuative. L'accordo quadro mi pare che scadrà alla fine di aprile; al di là delle interlocuzioni che ho avuto con l'INAIL, ho dato disposizione ad accelerare il percorso per giungere alle convenzioni attuative e poi valutare se quella è l'occasione per il rinnovo della convenzione. Ho dunque chiesto al Direttore di convocare - credo che l'abbia fatto - velocemente il tavolo per la predisposizione delle convenzioni attuative. Già qualche incontro c'è stato; non c'è una mancanza di volontà, ma abbiamo registrato delle posizioni che dobbiamo superare nei rapporti con l'INAIL, non tanto sulla volontà di poterlo fare.

Mi pare che, per le informazioni che mi hanno dato questa mattina, si procederà velocemente. Poi c'è un altro motivo, e questa è una questione che dipende tutta dalla Regione: gli Uffici hanno atteso non soltanto per inerzia o disattenzione, ma, sulla base della riorganizzazione della sanità piemontese, della rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale, oggi ci sono elementi più precisi per assumere convenzioni attuative in modo da poter dare concretamente risposte che non siano soltanto semplici protocolli o documenti di carattere generico.

In ogni caso, entro il mese di aprile - questa è la scadenza che ho dato agli Uffici - si giungerà alla predisposizione delle convenzioni attuative e decideremo, insieme a INAIL, se quella è l'occasione per rinnovare la delibera quadro oppure dare soltanto attuazione alla convenzione; probabilmente conviene fare un unico atto complessivo di rinnovo della convenzione che scade con le convenzioni attuative, ma sarà una convenzione molto precisa anche sul piano organizzativo, dove questi diritti esigibili possono concretamente essere esigibili sul piano organizzativo.

Ci sono dei ritardi, questo non lo nego; in ogni caso, le sollecitazioni ci sono giunte e si sta procedendo in questo senso. I ritardi sono dovuti a diverse motivazioni: in parte - l'ho detto - sono fondate, in parte probabilmente è una mancanza di comprensione non tanto con gli Uffici nazionali dell'INAIL, ma anche con quelli locali. In ogni caso, li abbiamo superati ed entro aprile il problema sarà risolto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)